



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0019697 del 28/08/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrica Di Bari
Via Bruno Buozzi, 35
70123 Bari
fax:080 2355030
enel_produzione_ub_bari@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da Enel produzione spa - impianto termoelettrico di Bari -
procedimento di modifica ID 77/519**

In merito alle modifiche non sostanziali al decreto AIA del 03/08/2009 n. DSA-DEC-2009-0000972, richieste dalla società Enel Produzione S.p.A. in data 06/03/2013, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Orfio)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: miillo.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AA-08_2013-0132.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2013 - 0016332 del 10/07/2013

CIPPE-00-2013-0001350

del 08/07/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL Produzione S.p.A. - Impianto termoelettrico di Bari - procedimento di modifica ID 77/519

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL PRODUZIONE SPA DI BARI
Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009 :**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Richiesta di n° 2 modifiche non sostanziali al Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009 :

- variazione della frequenza del monitoraggio termico a 1.000 metri dal punto di scarico SF1
- modifica prescrizione monitoraggio in continuo degli inquinanti SO2 e Polveri per gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) alimentati a gas naturale

GESTORE	Enel Produzione S.p.A.
LOCALITÀ	Bari
GRUPPO ISTRUTTORE	Ing. Marco Antonio Di Giovanni - referente
	Cons. Stefano Castiglione
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Salvatore Tafaro
	Ing. Pierfrancesco Palmisano – Referente Regione Puglia
	Prof. Francesco Schittulli – Presidente Provincia di Bari
	Ing. Vincenzo Campanaro – Referente Comune di Bari



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI**

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	5
2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2.2. ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.....	6
3. OGGETTO DELLA MODIFICA	8
4. OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	9
5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	10
5.1. MODIFICA DELLA FREQUENZA DI MONITORAGGIO TERMICO A 1.000 METRI DAL PUNTO DI SCARICO SF1	10
5.2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN CONTINUO DI SO₂ E POLVERI GRUPPI A GAS11	
6. CONCLUSIONI GRUPPO ISTRUTTORE	12



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale Valutazione Ambientale.
Ente di controllo	Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (<i>BAT Reference Documents</i>) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata ad Enel Produzione S.p.A., indicato nel testo con il termine di Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.
- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-*decies*, comma 3.
- Uffici presso i quali sono depositati documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un' emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell' allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

2. INTRODUZIONE

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- Circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- Decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;
- Articolo 6, comma 16, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che prevede che l'Autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
 - devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti devono essere recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, essere eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma delle disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

2.2. *ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE*

Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000972 del 03.08.2009 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad Enel Produzione S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Bari;

vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/12/2011 prot. DVA-2011- 0031899 di avvio procedimento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in base all'istanza presentata da Enel Produzione S.p.A., con nota prot. n. 50672, del 16/11/2011 (prot. MATTM n. 29553 del 24/11/2011), relativamente al seguente punto:

- esclusione dei serbatoi B (7.500 m³) e D (20.000 m³), utilizzati per lo stoccaggio di Olio Combustibile Denso, dai circuiti di alimentazione dell'impianto termoelettrico;

e la necessità di una nuova specifica istanza di revisione dell'AIA per le seguenti modifiche richieste da ENEL:

- modifica della frequenza da mensile a semestrale del monitoraggio termico a 1.000 m dal punto di scarico SF1, come previsto a pag. 22 del PMC;
- eliminazione del monitoraggio in continuo dell'SO₂ nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) eserciti a gas naturale;

esaminata la Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, del 27.04.2012, prot. CIPPC-00_2012-000343 del 09/05/2012, in cui venivano analizzate le tre modifiche non sostanziali richieste da Enel Produzione S.p.A., con nota prot. n. 50672, del 16/11/2011 (prot. MATTM n. 29553 del 24/11/2011);

vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/03/2013 prot. DVA-2013- 0007133 di avvio procedimento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. in base all'istanza presentata da Enel Produzione S.p.A. con nota prot. n. 0010485 del 06/03/2013 (prot. MATTM n. 0006032 del 08/03/2013) relativamente al seguente punto:

- modifica della frequenza da mensile a semestrale del monitoraggio termico a 1.000 m dal punto di scarico SF1, come previsto a pag. 22 del PMC;

vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07/05/2013 prot. DVA-2013- 0010403, ad integrazione della comunicazione del 21/03/2013 prot. DVA-2013- 0007133, per l'avvio del procedimento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in base all'istanza presentata da Enel Produzione S.p.A.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

con nota prot. n. 0010485 del 06/03/2013 (prot. MATTM n. 0006032 del 08/03/2013),
relativamente al seguente punto:

- eliminazione del monitoraggio in continuo dell'SO₂ e polveri nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) alimentati a gas naturale;

esaminata l'istanza, dell' Enel - Pro- 06/03/2013 n. 0010485, di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009, in cui si comunica l'intenzione di apportare le seguenti modifiche;

- modifica della frequenza di monitoraggio termico a 1000 m dal punto di scarico SF1;
 - Eliminazione della prescrizione di monitoraggio in continuo degli inquinanti SO₂ e Polveri nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) alimentati a gas naturale;
- A tale istanza sono state allegate le relazioni tecniche.

viste le e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviate per approvazione in data 29/05/2013 e in data 07/06/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore aventi rispettivamente prot. CIPPC 00_2013-0001035 del 29/05/2013 e prot. CIPPC 00_2013-0001126 del 07/06/2013;

viste le Linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE recepita nella Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06, e precisamente:

- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (Luglio 2006);
- DM 01.10.2008 recante Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	Enel Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita, 125 Roma
Sede operativa	Via Bruno Buozzi, 35 Bari
Recapiti telefonici	080 2355050 – Fax 080 2355030
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Bari
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW, Categoria 1.1 -
Classificazione NACE	Processi di combustione in centrali elettriche, codice 11-40
Classificazione NOSE-P	Processi di combustione nelle turbine a gas, codice 101.04
Gestore	Bruno Riga Via Bruno Buozzi, 35 70123 Bari
Rappresentante legale	Bruno Riga Via Bruno Buozzi, 35 70123 Bari
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	NO
Misure penali o amministrative	NO



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

4. OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

La Centrale Termoelettrica di Bari è stata autorizzata dal MATTM con decreto A.I.A. n. 972 del 3/08/2009.

La centrale è costituita da tre gruppi termoelettrici identici, di potenza elettrica nominale di 68,5 MW ciascuno, lavora in modulazione di potenza ed immette l'energia elettrica prodotta nella rete nazionale a 150 kV.

Alcuni recenti interventi di adeguamento hanno comportato, in particolare, la modifica dell'alimentazione dei gruppi 1 e 2 (sostituzione dell' OCD con gas metano). Il gruppo 3 è alimentato a policombustibile (OCD, CH4 e gasolio per l'avviamento).

L'istanza, dell' Enel - Pro- 06/03/2013 n. 0010485, di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009, in cui si comunica l'intenzione di apportare le seguenti modifiche;

- modifica della frequenza di monitoraggio termico a 1000 m dal punto di scarico SF1;
- Eliminazione della prescrizione di monitoraggio in continuo degli inquinanti SO2 e Polveri nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) alimentati a gas naturale;

A tale istanza sono state allegate le relazioni tecniche

Riguardo ai potenziali effetti sull'ambiente, il Gestore evidenzia che le modifiche proposte non determinano alcun effetto negativo per l'ambiente rispetto all'attuale situazione impiantistica e gestionale dal momento che si configurano esclusivamente come una modifica delle modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni. Infatti non comportano: alcun incremento delle grandezze oggetto di soglia; alcun significativo effetto negativo sull'ambiente; garantiscono un analogo livello di monitoraggio delle emissioni autorizzate.

Il Gestore ritiene che possano considerarsi modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. I Bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore dichiara di aver proceduto al pagamento dell'importo di euro 2000, quale tariffa per lo svolgimento dell'istruttoria ai sensi dell'art.1, lettera d) del Decreto interministeriale del 24 aprile 2008, sul capitolo di entrata 2592-capo32,art.20 -del Bilancio dello Stato.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

5.1. *MODIFICA DELLA FREQUENZA DI MONITORAGGIO TERMICO A 1.000 METRI DAL PUNTO DI SCARICO SF1*

La richiesta del gestore riguarda la modifica della frequenza di monitoraggio dell'incremento termico a 1000 metri dal punto di scarico SF1, costituito dalle acque di spurgo delle torri di raffreddamento, da mensile a semestrale.

Gli esiti dei monitoraggi mensili nel corso del triennio 2010-2012 sono rappresentati nella tabella sottostante

Massimo scarto di temperatura [C°] rispetto alla temperatura di riferimento T _R lungo l'arco di circonferenza di raggio 1000m dal punto di scarico SF1											
ANNO 2010											
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1,59	0,27	0,75	0,39	1,41	0,23	0,33	0,72	0,45	0,18	0,44	0,47
ANNO 2011											
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
0,4	0,27	0,14	-	-	0,29	0,09	1,17	0,61	0,56	0,37	0,39
ANNO 2012											
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
-	0,81	2,18	0,32	1,51	-	0,79	0,36	-	0,1	0	0,1

Tabella 1: Esiti dei monitoraggi dell'incremento termico a 1000m dal punto di scarico SF1 nel triennio 2010-2012

Dalla tabella si evince che i valori di tutti i monitoraggi mensili risultano ampiamente inferiori al limite previsto di 3 C°.

Il Gestore inoltre evidenzia la difficoltà nel rispettare la frequenza mensile prevista nel PMC in quanto il monitoraggio è strettamente correlato con le condizioni meteomarine, che soprattutto nel periodo invernale, ne rendono impossibile l'esecuzione.

Alla luce dei risultati del triennio di monitoraggio e considerata l'oggettiva difficoltà per questo impianto a svolgere il monitoraggio in mare con la frequenza richiesta, considerato il limitato numero di ore di funzionamento delle unità produttive il Gestore **propone di modificare la frequenza di controllo da mensile a semestrale**



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

**5.2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN CONTINUO DI SO₂ E POLVERI
GRUPPI A GAS**

Il Gestore chiede l'eliminazione della prescrizione (riportata a pag. 40 del PIC e pag 11 del PMC del Decreto AIA) di monitoraggio in continuo degli inquinanti SO₂ e Polveri nelle emissioni al camino PE-1 dei gruppi 1 e 2 alimentati a gas naturale.

Il Gestore dichiara che l'unico combustibile autorizzato ed impiegato in queste unità termoelettriche è il gas naturale approvvigionato dalla rete SNAM., dalla cui combustione si generano principalmente emissioni in aria di ossidi di azoto NO_x e di monossido di carbonio CO.

Pertanto per le caratteristiche chimiche del combustibile non possono essere considerate significative per i Gruppi 1 e 2 le emissioni degli inquinanti SO₂ e Polveri.

La non pertinenza degli inquinanti SO₂ e polveri per caldaie alimentate a gas naturale è avvalorata da quanto riportato nel BREF LCP, p.to 7 "Combustion Techniques for gaseous fuels" e p.to 7.5 "BAT for the combustion of gaseous fuel che per gli impianti a gas naturale fornito da rete considera pertinenti i soli livelli emissivi di NO_x e CO.

I livelli assolutamente trascurabili degli inquinanti SO₂ e polveri misurati al camino PE-1 dei Gruppi 1 e 2 sono comprovati dall'oggettiva difficoltà da parte del laboratorio accreditato nell'effettuare le verifiche periodiche previste sugli analizzatori in continuo di tali inquinanti dalla norma UNI EN 14181 e dal D.Lgs 152/06; difatti le concentrazioni degli inquinanti SO₂ e polveri rilevate nell'effluente durante le prove sono risultate sempre prossime o inferiori ai limiti di rilevabilità degli analizzatori e/o del metodo di riferimento utilizzato.

Per quanto suddetto il Gestore ritiene che la prescrizione di monitoraggio in continuo degli inquinanti SO₂ e polveri nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 sia poco significativa data la tipologia di combustibile impiegata in tali unità termoelettriche.

In accordo anche con il D.Lgs 152/06, nel quale si dice espressamente che le misure in continuo di biossido di zolfo e polveri non sono richieste per caldaie a gas naturale, il gestore chiede che **per gli inquinanti SO₂ e polveri il monitoraggio sia effettuato tramite misurazioni discontinue con frequenza annuale** così come prescritto per gli altri microinquinanti a pag.11 del PMC.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

6. CONCLUSIONI GRUPPO ISTRUTTORE

esaminata l'istanza di modifica non sostanziale al Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011, trasmessa dal Gestore, con prot. Enel-PRO-06/03/2013-0010485, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0006032 del 08/03/2013;

esaminata e condivise le conclusioni della Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, in data 27.04.2012, prot. CIPPC-00_2012-000343 del 09/05/2012,

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

il Gruppo Istruttore

ritiene che:

- la richiesta presentata dal Gestore, riguardante la modifica della frequenza di monitoraggio dell'incremento termico a 1000 metri dal punto di scarico SF1 (richiesta frequenza di controllo da mensile a semestrale) sia condivisibile per quanto riguarda la riduzione della frequenza dei controlli, ma non per la frequenza proposta;
- la richiesta presentata dal Gestore riguardante l'eliminazione della prescrizione di monitoraggio in continuo degli inquinanti SO₂ e Polveri nelle emissioni dei gruppi 1 e 2 (punto di emissione PE-1) alimentati a gas naturale sia condivisibile;
- le due richieste di modifica presentate dal Gestore al Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009 non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente e non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata possano essere considerate **modifiche non sostanziali** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dispone che :

1. La verifica dell'incremento termico a 1000 metri dal punto di scarico SF1 sia effettuata **trimestralmente**.

Nel PMC, al Capitolo "*Emissioni in Acqua*" nella tabella relativa al punto di scarico SF1, a pag.22 la riga, relativa al delta T oltre i mille metri dallo scarico, sia sostituita dalla seguente:



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

Parametro	Limite /Prescrizione	Tipo di Verifica	Monitoraggio
Delta T oltre i 1000 metri dallo scarico	Valore limite da autorizzazione	trimestrale	Registrazione su File

2. Per il punto di emissione PE-1 (gruppi 1 e 2 alimentati a gas naturale) il monitoraggio degli inquinanti **SO₂** e **Polveri** sia effettuata in maniera discontinua con **frequenza semestrale**.
3. il periodo sottostante, del paragrafo 7.2 "*Valori limite emissioni in aria*" ,a pag 40 del Parere Istruttorio conclusivo allegato al Decreto AIA DSA-DEC-2009-0000972 del 3/08/2009:

Utilizzo SME

I due camini PE-1 e PE-2 devono essere dotati del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di SO₂, NO_x, CO e polveri contestualmente alla misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), temperatura, pressione e tenore di vapor d'acqueo contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; secondo quanto previsto dal comma 1, sezione 8, parte II dell'allegato II alla parte V del D. Lgs 152/2006, la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente può non essere effettuata, qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima delle analisi delle emissioni

Venga sostituito dal seguente:

Utilizzo SME

Il camino PE-1 deve essere dotato del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di NO_x e CO e il camino PE-2 deve essere dotato del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di SO₂, NO_x, CO e polveri. Per entrambi i camini deve essere effettuata la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), temperatura, pressione e tenore di vapor d'acqueo contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera; secondo quanto previsto dal comma 1, sezione 8, parte II dell'allegato II alla parte V del D. Lgs 152/2006, la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente può non essere effettuata, qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima delle analisi delle emissioni

- 4 Nel PMC , al Capitolo "*Emissioni in Aria*" nella tabella relativa al **Punto di emissione PE-1**, a pag.11, le due righe relative agli inquinanti SO₂ e Polveri devono essere sostituite dalle seguenti:



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL PRODUZIONE SPA BARI

Parametro	Limite /Prescrizione	Tipo di Verifica	Monitoraggio
SO ₂	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento ed analisi	Registrazione su File dei risultati
Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento ed analisi	Registrazione su File dei risultati